



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
PROVINCIA DI VERONA
SEZIONE DI POVEGLIANO VERONESE



FESTA ASSOCIATIVA 2016

Povegliano Veronese, 19 novembre 2016



Nella foto: sergente Marino Augusto Caldana



Sergente nel 202° Battaglione Complemento mortai da 45

Partito per la Russia con il 202° Battaglione mortai facente parte dell'Armir

in onore di

Caldana Marino Augusto

CLASSE 1912

Sergente del 202° Battaglione di Complemento – Mortai da 45

**Arruolato nel 202° Rgt. Artiglieria DEL PASUBIO
Aggregato al 53° Reggimento Fanteria mobilitato "Umbria"
Membro dell'ARMIR nella Campagna di Russia**

Arruolamento, servizi,
promozioni ed altre variazioni matricolari

Data

della circ. ministeriale n° 2128 del 16 ottobre 1940
Preparato. Verona 4/11/40

ARRUOLAMENTO E MATRICOLA
17-01-1940

Proscritto al 2022 Btg. Mortai 2a h5 - Centro
di mobilit. h3 Reggt. Fanteria
Giunto in territorio dichiarato in stato di
guerra

5 settembre 1942

5 settembre 1942

Bole nel 2023 Btg. Canpl. mortai 2a h5
mobilitato

5 settembre 1942

Partito per la Russia col 2022 Btg.
mortai 2a h5 mobilitato facente parte
dell'Annis

23 settembre 1942

Bole nel 233 Btg. Fanteria mobilitato
n° 3920/11 Del 10 ottobre 1942 Del Comando
22 Btg. 9° Armata

31 ottobre 1942

Richiamato alle armi circ. 81560/1 del 21/11/41
e giunto al 84° Reggt. Fant.

10 gennaio 1943

Aggregato al 233 Reggt. Fant.

4 febbraio 1943

Richiamato al corpo per cessata aggregazione

24 febbraio 1943

Aggregato alla IV Comp. sussistenza

27 febbraio 1943

Reintegrato al corpo

29 aprile 1943

Bole nel 48° Btg. canpl. mobilitato

26 giugno 1943

Disperso nel feto d'armi della Russia

5 dicembre 1941

CESSA DI TROVARSI IN TERRITORIO DICHIARATO IN STATO

GUERRA

5 dicembre 1941

Rilasciato verole di inoperabilità dal
Distretto militare di Milano in data
10-2-1946.

PARIFICATO A VERONA, 20-2-79



IL CAPO UFFICIO MATRICOLA

BIOGRAFIA DI MARINO AUGUSTO CALDANA

Marino nasce a Povegliano Veronese presso località Dosso Regio (salvo poi trasferirsi probabilmente nella Corte Dosso Poli) il giorno 28 aprile 1912.

Nasce da Marcellino Caldana e da Teresa Zanini *“sua moglie, donna di casa, secolui convivente”*. Il documento di nascita non viene sottoscritto dal padre che dichiara di essere analfabeta. Altri tempi, giorni duri di una storia passata non senza tribolazioni.

Marino parte per “fare il soldà” nel 1932 e dopo due anni di corso diventa prima Caporale e poi Caporal Maggiore nel 1934. Viene posto in congedo e quindi richiamato per istruzione nel 1936 presso il 115° Reggimento Fanteria Motorizzato “Treviso” e riposto in congedo nel 1937.

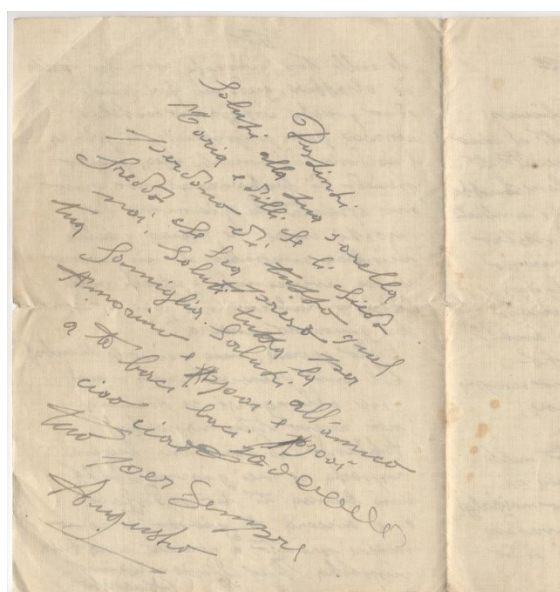
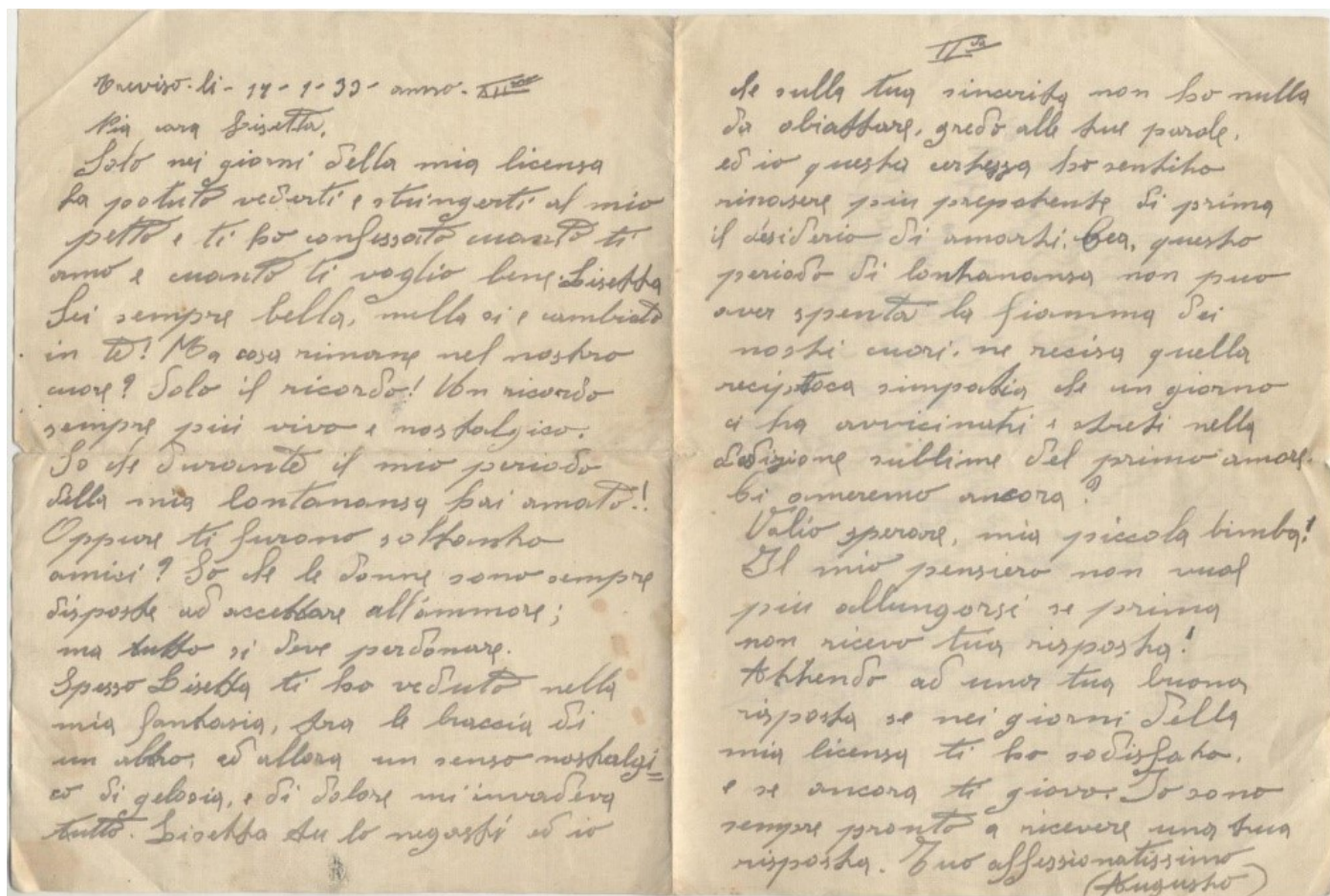
Viene ancora richiamato nel 1939 presso il 231° Reggimento Fanteria “Avellino” dove diviene Sergente. Ricollocato in congedo viene quindi richiamato presso il 79° Reggimento Fanteria “Roma” nel 1940, per un paio di mesi.

La chiamata più importante e dura avviene nel 1942, quando viene richiamato nel 202° Battaglione Mortai da 45, nel 43° Reggimento Fanteria “Forlì”. Parte per la Russia con la spedizione ARMIR, per poi essere aggregato al 53° Reggimento Fanteria “Umbria” col II Corpo d’Armata. Il Reggimento viene inviato in Russia e opera nella zona di Jagodnij, combattendo a Ob Tschirsky, Popowka, Annenskij, Krasnojarowka fino ad essere decimato.

Viene quindi reinquadrato nel 79° Reggimento Fanteria “Roma” e quindi aggregato al 232° Reggimento Fanteria e dopo vari spostamenti viene ricollocato nel 79° Fanteria.

Risulterà disperso in Russia il 05 dicembre 1942.

Il 10 febbraio 1946 viene rilasciato il certificato di irreperibilità



Treviso 17.01.1939 anno XII°

Mia cara Lisetta

Solo nei giorni della mia licenza ho potuto vederti e stringerti al mio petto e ti ho confessato quanto ti amo e quanto ti voglio bene. Lisetta sei sempre bella, nulla è cambiato in te.

Ma cosa rimane nel nostro cuore? Solo in ricordo? Un ricordo sempre più vivo e nostalgico.

So che durante il mio periodo della mia lontananza hai amato!

Oppure ti furono soltanto amici?

So che le donne sono sempre disposte ad accettare all'amore; ma tutto si deve perdonare.

Speso Lisetta ti ho veduta nella mia fantasia, tra le braccia di un altro, ed allora un senso di nostalgia di gelosia, e di dolore mi invadeva tutto. Lisetta tu lo negasti ed io che nella tua sincerità non ho nulla da obiettare, credo alla tua parola ed io questa certezza ho sentito rinascere più prepotente di prima il desiderio di amarti. Ma questo periodo di lontananza non può aver spenta la fiamma dei nostri cuori, ne recisa quella reciproca simpatia che un giorno ci ha avvicinati e stretti nella dedizione sublime del primo amore. Ci ameremo ancora? Voglio sperare, mia piccola bimba!

Il mio pensiero non vuol più allungarsi se prima non ricevo la tua risposta! Attendo ad una tua buona risposta se nei giorni della mia licenza ti ho soddisfatto, e se ancora ti giovo. Io sono sempre pronto a ricevere una tua risposta. Tuo affezionatissimo

Augusto

Augusto

Distinti saluti alla tua sorella Maria e dille che le chiedo perdono di tutto quel freddo che ha preso per noi.

Saluti tutta la tua famiglia. Saluti all'amico Amorino.

E poi e poi a te baci e baci diecimila ciao

ciao tuo per sempre Augusto

Treviso li 24-5-39 anno III° ore 24

Gentilissima signorina

Da un lungo periodo di tempo che il mio desiderio più non volle mantenere quel giuramento fatto che per me sembrava quel giorno rinascere a nuova vita.

Si Lisetta, t'ho giurato che tu sola eri quella donna ideale, eri quella guida che mi conducesti fra i piaceri della vita, tu sola eri la mia gioia la mia felicità! Si Lisetta, ti lasciavi sola e credevo di non poterti lasciare.

Ma ora sono io che nel lasciarti, ossia nel vedere nessuna mia comunicazione in scritto hai sofferto ed ancora soffri; Ma Lisetta, credimi non è colpa mia, il destino volle così. E tu non credi a questo che ora sto per dirti che tu hai sofferto, ma io supero le tue sofferenze.

Ma Lisetta, credimi non sono mai stato capace di vincere il destino che Iddio volle avviarmi per quella via scura di dolori e di sofferenza.

Più volte piansi quando mi trovavo solo, in special modo nel mio letto ore trascorse, giorni e notti con febbre che mi tormentava, ma col pensiero fisso a te e con la tua immagine davanti che con le lacrime che mi scendevano dagli occhi bagnavo quel viso che più volte baciai.

Ma ora Lisetta, se tu per la III° volta mi perdonerai io ti giuro che non mancherò ad una tua chiamata. Ora Lisetta, per combattere il modo di vincere e quel destino più che di un'idea l'ho fatto di un'idea.

Ma ora Lisetta, se tu per la III° volta mi perdonerai io ti giuro che non mancherò ad una tua chiamata. Ora Lisetta, per combattere il modo di vincere e quel destino più che di un'idea l'ho fatto di un'idea.

Ora termino salutandoti e sperando che sarò degno di perdonarmi con una stretta di mano sei il mio grande amore
(tuo) Augusto

Treviso li 24 5 1939 anno III° ore 24

Gentilissima signorina

Da un lungo periodo di tempo che il mio desiderio più non volle mantenere il giuramento fatto che per me sembrava da quel giorno rinascere a nuova vita.

Si Lisetta, t'ho giurato che tu sola eri quella donna ideale, eri quella guida che mi conduci fra i piaceri della vita, tu sola eri la mia gioia la mia felicità!

Si Lisetta, ti lasciavi sola e credo, ma or sono, che nel lasciarti, ossia nel vedere nessuna mia comunicazione in scritto hai sofferto ed ancora soffri; Ma Lisetta, credimi non è colpa mia, il destino volle così. E tu non credi a questo che ora sto per dirti che tu hai sofferto, ma io supero le tue sofferenze.

Ma Lisetta, credimi non sono mai stato capace di vincere il destino che Iddio volle avviarmi per quella via scura di dolori e di sofferenza.

Più volte piansi quando mi trovavo solo, in special modo nel mio letto ove trascorsi giorni e notti con febbre che mi tormentava, ma col pensiero fisso a te e con la tua immagine davanti che con le lacrime che mi scendeva dagli occhi bagnavo quel viso che più volte baciai.

Ma ora Lisetta, se tu per la III° volta mi perdonerai io ti giuro che non mancherò ad una tua chiamata. Ora Lisetta, ho constatato il modo di vincere a quel destino ma può ci vuole l'aiuto da Iddio.

Credo che sarai pronta a perdonarmi tutto il passato in cui io stavo combattendo per vincere il destino ora vinsi e tu credo che mi sarai grata di perdonarmi e dimenticare tutto il passato e pensare che fra poco ci troviamo e così faremo una promessa ferrea ed ideale.

Ora termino salutandoti e sperando che sarò degno di perdonarmi con una stretta di mano sei il mio grande amore

Augusto



Fante Caldana Marino Augusto – terzo da sinistra-



Si isetta rebbene sono proclibato
ti dieto se Maria frequenta ancora
Piemonte un Massimo. Sai perché ti
fuo così, perché mi scrisse lui stesso che
non ci parla più, però mi ha tanto
raccomandato di non portarlo, eppure
nonché a te e per ciò ti raccomando
e per l'occasione di trovarlo salutemula
e non farti che mi fa scritto e di tutto
il resto.
Lisetta tiene qualche cosa di Maria
e sua persona anzi salutemula e mi ha
anche Maria e Amore. Delli che o
ricevuto la sua lettera e li ringrazio tanto
della sua riconoscenza. Lisetta mi scusava
e meglio sapere troppo di d'erte d'arte
ma non essere gelosa che non mi sia
possibile fare ingenuità. Altro non ti
fuo solo ti salutò e ti invia mille luci
da chi ti sogna sempre tuo. O. Augusto
Controcambiò voluti alla tua famiglia e di
più una distinta a Maria e d'arte e di
il più onesto. Salutami tutti quando non
domanderò di te.

Passano li 11-6-1939

Carissimi di famiglia.
Da giorni ricevo notizie da Lisetta
loquace mi dice molte cose vostre salute
e ottimo come al presente vi posso
raccomandare di me. Carissimi infelice
mi giorni scorsi mi non immaginavo
il motivo, però grato di avervi scritto
una cartolina in legno; (sapete il perché)
tutto trovare all'infirmeria ore trascorsi
6 giorni in letto con febbre che questa
ora aggrava la tale possibilità, gonfia.
Dunque non presentatevi che tutto
e andato bene e ora sto molto bene
Con molto dispiacere non volentieri
comunicare ma le nostre carte sono già
ma oggi non vogliono niente perché
hanno impeso tutto e io sono già malato
come un lupo.

4
Voi avete piacere vedermi anche per
pochi giorni! Io so, ma anche i permessi
sono impesi, Però non presentatevi che
non e per niente, qua dicono che ci mandano
a casa con un mese di licenza però debbono
venire gli altri che già ne sono, (anche capite)
Dunque presentatevi assieme che tutto
possa! Genitori avrei piacere sapere
come e andata la raccolta dei libri che io
mi sono sognato che ne avrete fatto pochi
Dunque ne spero che vi offrendo
titani se il mensile viene grosso e qualche
cosa della famiglia e di più ne avrei piacere
e quei dispiacere da Milano vi hanno
in considerazione come vi hanno preso
so nella sua partenza. Sentii come che è venuto
il mio nipote conservato che ne spero un
giorno riportarlo. Sentii che è venuto a casa
Bice per un po' di giorni. Delli che mi
gerino perché io o subito Pietro e so
non o da dire solo ne spero di trovarmi in
ottimo salute come posso assicurarvi di me
mi salutò e mille luci invia e balle d'arte

Molto gentile Lisetta
Da tempo che non posso comunicare qualche
cosa della mia famiglia ed ora ti dico
qualche cosa che te ne sono grato
accettare.
Lisetta lo so che nella nostra lontana
mia tu sopra (una sopra io) mi bisogna
raccomandare io già mi sono rassegnato
da qualche giorno la parente mi dicono
che sono impeso tutte le portanze
per venire a casa e per ciò vuol dire
che io non sono nato qua sotto questa
vita e ne grato un giorno ritornare
per i miei cari e con te che sempre
mi sembra vicino. Oh... quando
sarà quel giorno! Per me, e per te
tanto desiderato io non so quanto
cosa o da dire quando luci e tante
corse insomma ne voglio riprendere
anche quei giorni che ne ero spento

Bressanone li 11-6-1939

Carissimi di famiglia

Da giorni ricevete notizie da Lisetta. Pasquale mi rese nota che vostra salute è ottima come al presente vi posso assicurare di me. Carissimi nel silenzio nei giorni scorsi voi non immaginate il motivo.

Però credo di avervi scritto una cartolina in lapis. (sapete il perché).

Mi trovavo all'infermeria ove trascorsi 6 giorni in male con febbre che questa era cagionata dalla tonsilliti gonfie.

Dunque non spaventatevi che tutto è andato bene e ora sto molto bene.

Con molto dispiacere non volendovi comunicare ma le vostre carte sono qua ma oggi non valgono niente perché hanno sospeso tutto ed io sono qua arrabbiato come un biso.

Voi avete piacere vedermi anche per pochi giorni! Lo so, ma anche i permessi sono sospesi. Però non spaventatevi che non è per niente qua sicuro che mi mandano a casa con un mese di licenza però debbono venire gli altri che già ne sono, (avete capito) Dunque passanti amo assieme che tutto passerà. Genitori avrei piacere sapere come è andata la raccolta dei bossoli che io mi sono sognato che ne avete fatto poche dunque ne spero che sia altrimenti, ditemi se il maiale viene grosso e qualche cosa della famiglia e di più ne avrei piacere se quei disgraziati di Milano vi hanno in considerazione come vi hanno promesso nella partenza. Senti pure che a avuto il mio vestito consumatelo che ne spero un giorno riportarlo. Senti se è venuta a casa Bice per un po' di giorni ditele che mi scrivi perché io ho perduto l'indirizzo. Altro non ho da dirvi solo che spero di trovarvi in salute come posso assicurarvi di me , un saluto e mille baci mamma e babbo

Vostro figlio Augusto

Molto gentile Lisetta

Da tempo che non posso raccontarti qualche cosa delle mie lamentele ed ora ti dico qualche cosa che te ne sarai grata accettare.

Lisetta, lo so che sulla nostra lontananza tu soffri (come soffro io) ma bisogna rassegnarsi io già mi sono rassegnato da qualche giorno fa quando mi dicono che hanno sospeso tutte le partenze per venire a casa e per ciò vuoi dire che io non sono nato qua sotto questa vita e ne credo un giorno ritornare fra i miei cari e con te che sempre mi sembra vederti. Uffa quando sarà quel giorno! Per me e per te tanto desiderato, io non so quante cose ho da dirti quanti baci quante carezze insomma mi voglio riprendere anche quei giorni che ne sono assente.

Lisetta sebbene sono proibito ti chiedo se Maria frequenta ancora l'amore con Massimino.

Sai perché ti dico così, perché mi scrisse lui stesso che non ci parla più, però mi ha tanto raccomandato di non fartelo sapere neanche a te e perciò ti raccomando se hai l'occasione di trovarla salutamela e non dirle che mi ha scritto e di tutto il resto.

Lisetta dimmi qualcosa di Marino e sua fidanzata anzi salutamela se vuoi e anche Marino e Amore e dilli che ho ricevuto la sua lettera e li ringrazio tanto della sua riconoscenza. Lisetta scusami se voglio sapere troppo di certe cose ma non essere gelosa che non mi sarà possibile fare conquiste. Altro non ti dico solo ti saluto e ti invio mille baci.

Contraccambio saluti alla tua famiglia e di il fidanzato.

Salutami tutti quanti domandano di me. ciao

Altro non mi allungo solo
 ti dico che il mio viaggio è
 stato sofferente e ma o saputo
 affrontarlo ed ora sono contento
 perché fra qualche giorno
 sarò con te. Falli avviso anche
 alle mie sorelle e a mio padre
 e tu rispondi subito se vuoi che
 faccia a tempo a ricevere.
 Salutami tutti i tuoi
 famigliari e il resto dei miei
 Arrivederci presto
 Se sono in tempo ti farò
 preavviso del mio arrivo
 attendimi. Ti invio mille
 baci con amore e affetto
 non pioverà mai più

231 REGG. FANTERIA "AVELLINO"
 MEDAGLIA D'ORO
 Bressanone 17-8-1939
 Lisetta Carissima

Con molto dispiacere ti lascio
 nel vederti così turbata in riguardo
 alla mia partenza.
 Non temere credo che me sarai grata di
 pazientare questi pochi giorni.
 Come ti dissi, prima della mia
 partenza che sarò affari di qualche giorno e ora
 arrivato qua a codesto comando mi hanno
 detto che anche loro non sanno il motivo
 del mio arrivo.

Bressanone 17-8-1939
 231 Regg. Fanteria "Avellino"

Lisetta Carissima

Con molto dispiacere ti lascio nel vederti,
 così turbata in riguardo alla mia partenza.
 Non temere credo che me sarai grata di
 pazientare questi pochi giorni.
 Come ti dissi, prima della mia partenza,
 che sarà affari di qualche giorno e ora
 arrivato qua a codesto comando mi hanno
 detto che anche loro non sanno il motivo
 del mio arrivo.

Lisetta in occasione del mio ritardo è stato
 meglio così che al mio arrivo a Bressanone
 trovai il colonello e ci feci compagnia fino
 alla caserma il quale ancora questa
 mattina alle ore 2 o potuto sapere in
 preciso della nostra decisione mi disse così
 che con il giorno 19 cioè sabato si inizierà
 il congedamento quindi ne spero che per
 lunedì di essere fra le tue braccia, e ne
 sono certo che non appena avrai letto
 questa ti metterai in pace, e non penserai
 che siano frottole.

(e verità) Perché questa mattina i fanti
 della mia compagnia hanno già versato il
 fucile e il mio comandante non si è fatto
 neanche riprendere e mio corredo perché
 mi manda a casa, dunque non pensare e
 non piangere altrimenti prendo
 disposizioni (hai capito)

Altro non mi allungo solo ti dico che il mio
 viaggio è stato sofferente e ma o saputo
 affrontarlo ed ora sono contento perché
 fra qualche giorno sarò con te.

Falli avviso anche alle mie sorelle e a mio
 padre e tu rispondi subito se vuoi che
 faccia a tempo a ricevere.

Salutami tutti i tuoi famigliari e il resto dei
 miei.

Arrivederci presto .

Se sono in tempo ti farò preavviso del mio
 arrivo attendimi.

Ti invio mille baci ciao

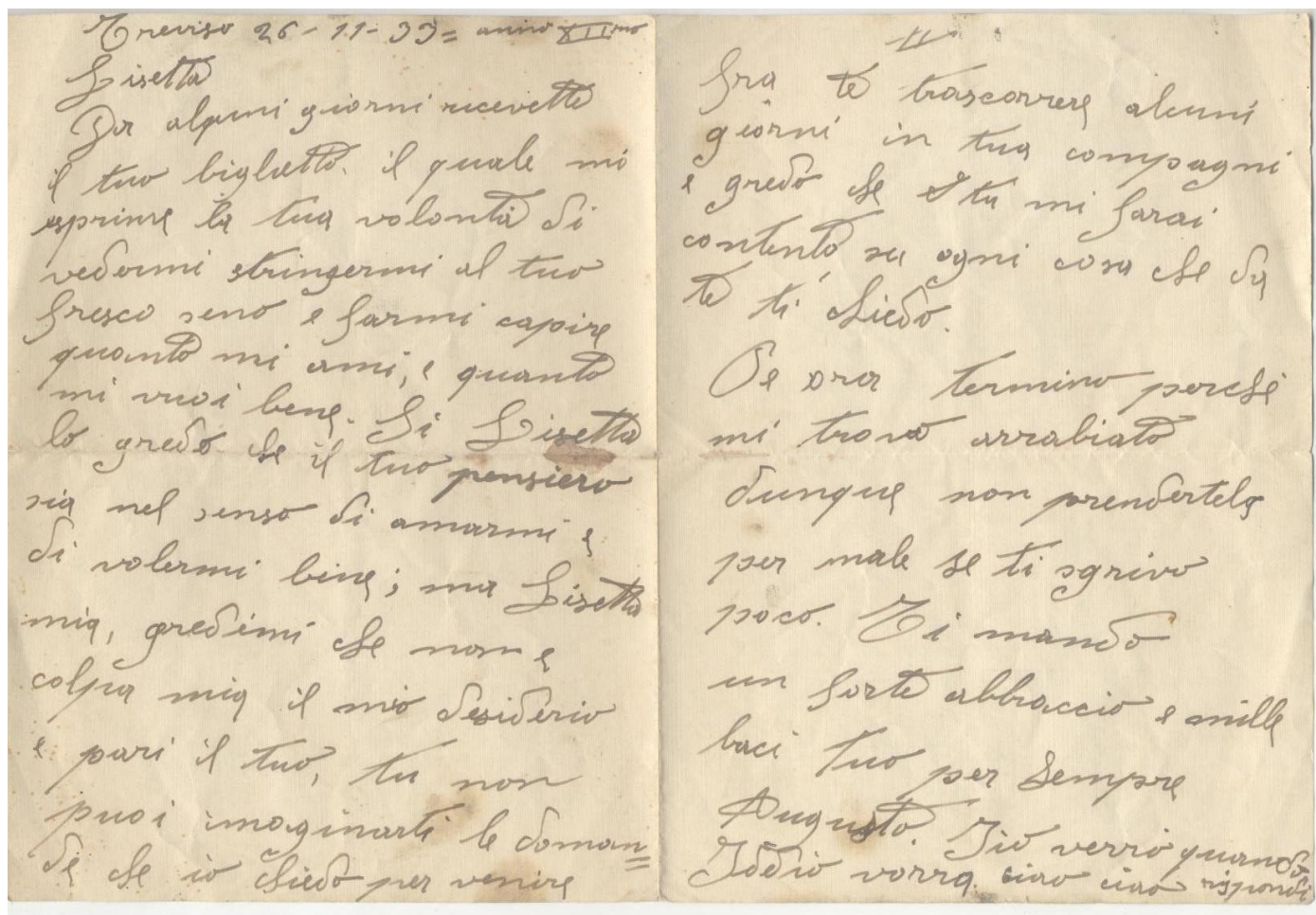
Augusto

Non piangere Non piangere Non piangere

Mio arrivo.
 Lisetta in occasione del mio
 ritardo e stato angustia così
 che col mio arrivo a Bressanone
 trovai il colonello e ci feci
 compagnia fino in caserma
 il quale ancora questa mattina
 alle ore 2 o potuto sapere in
 preciso della nostra decisione
 mi disse così che col giorno
 19 cioè sabato si inizierà il
 congedamento da noi tutti
 rispondi. dunque mi parve
 che per lunedì di essere fra le tue

Bressanone 17-8-1939
 Lisetta Carissima

Con molto dispiacere ti lascio
 nel vederti così turbata in riguardo
 alla mia partenza.
 Non temere credo che me sarai grata di
 pazientare questi pochi giorni.
 Come ti dissi, prima della mia
 partenza che sarò affari di qualche giorno e ora
 arrivato qua a codesto comando mi hanno
 detto che anche loro non sanno il motivo
 del mio arrivo.



Treviso 26 - 11 - 39 anno XII°

Lisetta

Da alcuni giorni ricevetti il tuo biglietto, il quale mi esprime la tua volontà di vedermi stringermi al tuo fresco seno e farmi capire quanto mi ami, e quanto mi vuoi bene.

Si Lisetta lo credo che il tuo pensiero sia nel senso di amarmi e di volermi bene; ma Lisetta mia, credimi che non è colpa mia in mio desiderio e pari il tuo, tu non puoi immaginarti le domande che io chiedo per venire da te trascorrere alcuni giorni in tua compagnia e credo che tu mi farai contento su ogni cosa che da te ti chiedo.

Per ora termino perché mi trovo arrabbiato dunque non prendertela per male se ti scrivo poco.

Ti mando un forte abbraccio e mille baci tuo per sempre Augusto.

Io verrò quando Iddio vorrà

ciao ciao rispondi



Vi avevo promesso che prima della mia
 partenza sarei venuto ad salutarvi, ma non
 mi fu possibile perché un ordine improvviso
 mi fece partire immediato. In riguardo
 alla bicicletta, credo che Amore sia stato riconoscente
 cioè ve l'avrà già portata a casa. Ora
 ogni modo se ancora non sapete nulla scrivete
 mi. Carissimi in riguardo al mio corso ancora
 non posso dirvi nulla perché incomincia il giorno
 15/ perciò vi farò sapere in seguito. Da Lisetta
 è da diverso tempo che non ricevo notizie. Dunque
 se voi ne sapete qualche cosa scrivetemi. In riguardo
 a Giovanni fatemi sapere se scrive e datemi il
 suo indirizzo. Altro non vi dico solo vi invio i più
 cordiali saluti vostro cognato Augusto. Il mio
 indirizzo sono ; Marino Caldana 232 Fanteria, 5° compagnia Bolzano,
 scrivete con bollo da 50 centesimi.

Cartolina Postale Bolzano 11/2/1942

Carissimi

Non avendo potuto scrivervi prima per non essere in possesso di un primo indirizzo termino questa per mandarvi sapere che la mia salute è ottima come ne spero sia di voi tutti.

Vi avevo promesso che prima della mia partenza sarei venuto a salutarvi, ma non mi fu possibile. Perché un ordine improvviso mi fece partire immediato. Riguardo alla bicicletta credo che Amore sia stato riconoscente cioè ve l'avrà già portata a casa.

Carissimi in riguardo al mio corso ancora non posso dirvi nulla incomincia il giorno 15 perciò ve farò sapere in seguito.

Da Lisetta è da diverso tempo che non ricevo notizie, comunque se voi ne sapete qualche cosa scrivetemi.

In riguardo a Giovanni fatemi sapere se scrive, e datemi il suo indirizzo.

Altro non vi dico scrivi di più, cordiali saluti vostro cognato Augusto.

Il mio indirizzo sono ; Marino Caldana 232 Fanteria, 5° compagnia Bolzano, scrivi con il bollo da 50 centesimi.



San Pietro Incariano 31/5/42
Cognata carissima
T'invio questa fandoni sapere della
mia ottima salute e così ne voglio
sperare di voi tutti.
Non avendo oggi avuto la
possibilità di venire a Povegliano vi
redo note che da ieri mi trovo in
possesto di una lettera scritta da
Lisetta la quale mi rende notizia
della sua ottima salute come del
nostro Franco e di tutti. Spero
giovedì venire a fare una
scappatina .altro non posso
allungarmi v'invio i miei saluti ed
auguri vostro genero e cognato
Augusto

San Pietro Incariano 31/5/42
Cognata carissima
T'invio questa fandoni sapere della
mia ottima salute e così ne voglio
sperare di voi tutti.
Non avendo oggi avuto la
possibilità di venire a Povegliano vi
redo note che da ieri mi trovo in
possesto di una lettera scritta da
Lisetta la quale mi rende notizia
della sua ottima salute come del
nostro Franco e di tutti. Spero
giovedì venire a fare una
scappatina .altro non posso
allungarmi v'invio i miei saluti ed
auguri vostro genero e cognato
Augusto
Serg. Caldana Marino 79°
Reggimento Fanteria "Roma"
Battaglione Complemento
Plotone Comando



Fosse 17/8/42 XX
 Carissima moglie -
 Eccomi pronto a darti comunicazione
 in ritardo al mio viaggio - tutto bene
 anzi come ti dissi che arrivavo a S. Anna alle
 ore 10 - arrivai ben prima cioè alle ore 8 ero
 già a Fosse che ascolto la radio - e per tutto
 il resto non pensarci che meglio di così non
 poteva andare - anzi mi dimentico di domandarti
 il tuo viaggio - ciò ne spero che tutto
 sia andato bene anche per te - ciao quando
 risponderai fammi sapere qualche cosa

Cartolina Postale Fosse 17/8/42/XX

Carissima moglie

Eccomi pronto a darti comunicazione in ritardo al mio viaggio, tutto bene anzi come vi dissi che eravamo a S. Anna alle 10,00 arrivai ben prima cioè alle ore 8,00 ero già a Fosse che ascolto la radio, e per tutto il resto non pensarci che meglio di così non poteva andare, anzi mi dimentico di domandarti il tuo viaggio, ciò spero che tutto sia andato bene anche per te, ciao rispondi fammi sapere qualche cosa, con questa ci scrivo anche a Tea. Altro non mi allungo con la speranza di una tua risposta. Termino i miei saluti e baci al nostro Franco tua marito

Augusto

Ringrazia e saluta i tuoi famigliari del suo buon cuore

Rinnovo saluti e baci.

P. 116. 12/11/92 XXI.

Carissimo, magli.

Come, da lettera inviata da qualche giorno fa, anche
in questa posso assicurarvi della mia ottima salute
e così voglio sperare di te e del vostro caro fraterno
che sempre ricordo e vi voglio.

Sisella non posso ideare ciò che tu pensi nel sentirsi
che non ricevo tua corrispondenza. Sento sopra di
in che situazione mi trovo e se tu non puoi
farti un concetto ora ti spiego io;

Come sai noi siamo complimenti io vuol dire
che se prima non saremo al posto assegnato
non si può avere notizie regolari. Perciò speriamo
che venga assegnato al più presto così potremo
avere le notizie regolari. In questo caso

Solito mi tiene lontano dal pensiero che
io mi ammalati perciò vivo contento e
felice. Soltanto perché spero sempre vivere in
ottima salute e contenti. pure voi sperando
abbia a finire presto così tornerò per voi
trascorrendo una vita felice e contenta come
un tempo. (E tornerò)

Come già ti dissi spediti già un secondo
vaglia a Montorio di L. 532, spero già l'avrai ricevuto
come avrai ricevuto il primo di L. 969. Io di questo
non posso sapere nulla ma spero sempre in
brevi e così passo il tempo sempre sperando
come vi ha non posso lamentarmi perché

come già ti dissi vivo in una casetta di compagnia
non so quanto il giorno lavorano un po di qua
un po di là e così posso i giorni. Ma vero in
misuriamo nel nostro locale rischiodato fino troppo
e così posso i giorni sperando farmi presto la
Divisione di riposo che con ansia ottengo.
Giri ti scrissi a tua e a tua dotta via bruta il quale
a tua ti dissi che ti dica che dentro nella posta che
spensi molti dentro cinque o sei corriere ora rigoristi
che qua non si trova niente di poco credo farvi già
spedito e ne spero arrivare.

Allo stesso dove dirti solo vivo sperando di trovare
tutti in ottimo salute come ora mi trovo io
Spero si trovi non più di povertà ma di
abbondanza non perché non abbia di essere contento
della tua permanenza di povertà ma perché anche
i nostri abitanti sono contenti anche loro di
essere in tua compagnia. Bene di tenerti in comu-
nità con tutti con ti dirai e dirai il mio
indirizzo così per te mi manderei il poco che
quasi ne abbiamo tanto bisogno anche di mangiare.
Visto non mi allungo con la speranza di trovare
i tutti in ottimo salute.

Girino i miei più cari saluti e ti col
abbracci tuo amico. Augusto

Se ti confermi al nostro caro gruppo che sempre
ricordo e sogno tutti di tuoi famigliari
e tutti di ti dirai di me. Dimmi
cioè bene Augusto (non pensare Commo)

Posta Militare 116. 12-11-42-XXI°

Carissima moglie.

Come da lettera inviata da qualche giorno fa, anche in questa posso assicurarti della mia ottima salute e così voglio sperare di te del nostro caro Franco che sempre ricordo e vi sogno.

Lisetta non posso ideare ciò che tu pensi nel sentire che non ricevo tua corrispondenza.

Credo saprai in che situazione mi trovo e te non puoi farti un concetto ora ti spiego io;

Come sai noi siamo complementi ciò vuol dire che se prima non saranno a posto assegnato non si può avere notizie regolari.

Perciò speriamo che venga assegnato al più presto così potrò avere tue notizie regolari.

In questo caso Iddio mi tiene lontano dal pensiero che siate ammalati perciò vivo contento e felice lo stesso perché spero sempre vivete in ottima salute e contenti pure voi; sperando abbia a finire presto così tornerò fra voi trascorrendo una vita felice e contento come un tempo. (E tornerò)

Come già ti dissi spedii già un secondo vaglia a Maria di £ 532. Spero già l'avrà ricevuto come avrà ricevuto il primo di £ 969.

Io di questo non posso sapere nulla ma spero sempre in bene e così passo il tempo sempre sperando.

Come vita non posso lamentarmi perché come già ti dissi, vivo in una casetta di campagna trascorrendo il giorno lavorando un po' di qua un po' di là e così pasa i giorni. Alla sera ci ritiriamo nel nostro locale riscaldato fino troppo e così passo i giorni sperando torni presto la Divisione a riposo che con ansia attendiamo.

Ieri ci scrissi a Tea e a zia della via brutta il quale a Tea ci dissi che ti dica che dentro nella posta che spedisce metti dentro cinque o sei cartine da sigarette che qua non si trova niente.

Il pacco credo l'avrai già spedito e spero arrivi.

Niente altro devo dirti solo vivo sperando vi trovate tutti in ottima salute come ora mi trovo io.

Spero ti trovi non più a Povegliano ma a Milano non perché non abbia a essere contento della tua permanenza a Povegliano, ma, perché anche i nostri milanesi saranno contenti anche loro di esserti in tua compagnia.

Cerco di tenerti in comunicazione con zia Olga così ti aiuterà e dagli il mio indirizzo così a Natale mi manderà il pacco che qua ne abbiamo tanto bisogno anche di mangiare.

Altro non mi allungo con la speranza di trovarvi tutti in ottima salute.

T'invio Baci continui al nostro caro Franco che sempre ricordo e sogno.

Distinti ai tuoi famigliari e tutti che chiede di me.

miei più sentiti saluti e baci ed abbracci tuo marito

Augusto

Di nuovo ciao baci Augusto

Non pensare (Tornerò)

Carissima moglie-

Sempre col pensiero e con l'ansia di avere un tuo scritto.
 Come ora mia costolina inviata, il giorno 12. ti scrissi che niente
 ti lettere, ora di notte, e che ora saranno niente ora te ancora
 nulla. Le quali lettere, spedite in data 15-10. ti rimangono nelle
 sulla mia lettera, e che è niente altro. Spero che sei anche di te
 Oggi, forse ti scrissi anche di loro dimando che mi facciano un
 posto di famiglia mia, e con urgenza abbiamo a mandare, e
 come anche di te in modo che se avesse dolore, perduta con te
 tutti premurosi. Li scrissi pure che abbiamo se è possibile, ritirarsi
 o per almeno così viviamo più felici e contenti.

Carissima, non so come incomincio a questa mia perché non
 lungo nulla di questo o di quello da comunicare, però ti pare
 di non pensare che mia lettera è ostinata, e in questo punto
 che ora mi trovo che obbligo, bene che vorrei mandare
 fino al mio ritorno in ottobre.

Che mi preoccupa è quello di non ricevere posta, ora te e anche
 ora di notte negozi che, per per tutto il resto mi va troppo
 bene. Per il fatto che tempo fa ti scrissi di inviarvi non so
 nulla, spero di non essere sotto spinta per poi non ricevuto, io però
 non vedo, con rispetto a me, anche quello come anche la
 tua parte. Con questi momenti, carissima, penso che non stia
 bene, ma per il tuo. E che mi dia di non pensare
 che che tutto va bene, però tanto qualche momento di
 sollievo. Ora con questo indirizzo vedo come, sempre, la
 nostra, regolare, però posso vivere più contento.

In riguardo ai soldi che fai, preferisco al comodamente di compa-
 rire il secondo voglia non appena lo ricevete subito
 la somma ricevuta, e per il primo vedo l'orario già
 ricevuto. Il secondo vedo sia sotto invio dei genitori
 perciò anche loro mi daranno qualche cosa
 carissima. Con anticipo io finisco i miei migliori auguri
 del tuo compimento e così anche di buona festa e di salute
 per me non pensare che questo lo posso fare
 ma voglio sperare o meglio ti scrissi che il prossimo
 lo possiamo assieme con noi dimetteremo anche per
 questo

Posta Militare 69 – li 23 11 42

Carissima moglie

Sempre con il pensiero e con l'ansia di avere un tuo scritto.

Come da mia cartolina inviata il giorno 19, ti dissi che ricevetti tre lettere dai genitori e tre Servino? mentre da te arriva nulla, la quale l'ultima spedita in data 15 10 mi rendevi nota della sua ottima salute e niente altro. Spero che sia anche di te .

Oggi stesso ci scrissi anch'io di loro dicendoli che mi fa bisogno un Stato di Famiglia mio, e con urgenza abbiano a mandarmelo ti scrivo anche a te in modo che se dovesse andare perduta cartolina falli preavviso te, li dissi pure che abbiano se è possibile ritirarsi a Povegliano così vivranno più felici e contenti.

Lisetta, non so come incominciare questa mia perché non tengo nulla di straordinario da comunicarti perciò ti prego di non pensare alla mia salute è ottima e in questo punto che ora mi trovo sto abbastanza bene che vorrei e augurarmelo fino al mio ritorno in Italia.

Che mi preoccupa e quello di non ricevere posta da te e anche dai genitori regolare che poi per tutto il resto mi va troppo bene.

Per il pacco che tempo fa mi scrissi di inviarmi non so nulla spero di non averti fatto spedire per poi non riceverlo, io però non credo, con ritardo arriverà anche quello come anche la tua posta.

Tanti momenti Lisetta penso che non stai bene ma poi c'è il buon Dio che mi dice di non pensare che tutto va bene, perciò tengo qualche momento di sollievo.

Ora con questo indirizzo credo avere sempre tue notizie regolari perciò posso vivere più contento.

In riguardo ai soldi che feci spedire dal comando di compagnia cioè il secondo vaglia non appena lo ricevete ditemi subito la somma ricevuta e per il primo credo l'avrai già ricevuto.

Il secondo credo sia stato inviato hai genitori perciò anche loro mi diranno qualche cosa.

Lisetta, con anticipo io t'invio i miei migliori auguri del tuo compleanno e così anche di buone feste natalizie per me non pensare o meglio ti assicuro che il prossimo lo passeremo assieme così ci divertiremo anche per questo.

Ora termino sperando di trovarvi in ottima salute come posso assicurarvi di me.

Ricevi i miei migliori auguri di buon compleanno e buone feste .

Bacci ed abbracci tuo marito

Augusto Baci continui al nostro Franco che sempre ricordo.

Di a tutti ai famigliari e zia e nipotini. Salutami zie e zio e anche quelli dalla Contrà Brutta.

Ciao baci Augusto

la stessa data è stato inviato a Olga. Delli vaglia facevano una somma complessiva di £ 1370. Totale di tutto ciò che spedii dalla Russia e di £ 2940 circa. Detti vaglia non appena sarete in possesso mi farete comunicazione delle varie somme ricevute. Lisetta, questa mia variazione nel cambiare indirizzo , cioè spedire prima a tua sorella e poi a Olga è stato un pensiero fatto da me e questo sarebbe perché non vorrei si offendessero nel inviarti il denaro a te e niente a loro, e così feci. Ma come ti dissi li pregai di farmi un libretto per conto nostro e tu controllerai e mi dirai ciò in questo vogli faranno. Il mese venturo invece spedirò ancora a Maria e loro si troveranno a Povegliano vedrai te come ti è meglio fare, se darli a loro da mettere via o se e meglio li metti via te. Naturalmente come mi dici te cerca di aiutarli. Per mia situazione tutto bene e non dirmi più (se avrai la fortuna di tornare) devi dirmi, devi tornare. (Hai capito).

Ora ci scriverò anche hai genitori. Per il pacco senti qualche cosa e credo l'avrai già spedito. Ti ringrazio della tua preoccupazione speriamo arrivi presto come anch'io lo stesso di tornare.

Dimmi di Giovanni e di Serafino e del paese che mi fa molto piacere.

Altro non credo da dover dirti solo termino con i miei sinceri auguri di buon compleanno e di buone feste a tutti. Distinti saluti, a tutti i tuoi e Francesco che torni a casa, zie e zii e tutti ti abbraccio tuo marito

Augusto

Bacioni continui al nostro Franco

Ritornero

rispondi

ATTI DI NASCITA

L'anno millenovecento *quaranta*, addì *ventotto*, di *Aprile*
a ore *quattro* meridiane *undici* e minuti *ventatré*, nella Casa Comunale.

Avanti di me *Perbellini Annibale, Segretario per delegazione*
Ventidue gennaio milleottocentottantasei, approvato

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di **POVEGLIANO** è comparso
Caldana Marcelino, di anni *quattrotte*, *catolico*
domiciliato in **POVEGLIANO**, il quale mi ha dichiarato che alle ore *quattro* mer
ne *sette* e minuti *ventatré* del di *ventotto* del corrente in
nella casa posta in *Contrada Desso Baggio al numero trentacinque*
da *Famini Teresa, sua moglie, donna di casa,*
sechhi maritata

è nato un bambino di sesso *maschile* che *mi* presenta, e a cui dà il nome
Marino Augusto

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni *Cavallini*
Vittorio, di anni *quattrotte*, *scrivano*, e *Raciga*
Agostino, di anni *quattrotte*, *curatore*, entrambi
residenti in questo Comune.

*Letto il presente atto a tutti gli intervenuti
si è hanno essi meco sottoscritto
meno il padre del bambino suddetto avendo
dichiarato d'essere analizzato*

Cavallini Vittorio
Raciga Agostino
Perbellini Annibale

ATTI DI MATRIMONIO - PARTE II

L'anno millenovecento *quaranta*/XVIII E.F. addì *ventotto* del mese
di *dicembre* alle ore *undici* e minuti *ventatré*
nella Casa Comunale di *POVEGLIANO*

Io, *Caldana Ubaldo Boletto*, Ufficiale dello stato civile del
Comune di *POVEGLIANO* (1)

ho ricevuto da (2) *Don Lino Bonzo locale*
l'originale di atto di matrimonio, da cui risulta quanto appresso:

L'anno millenovecento *quaranta* /XIX E.F. addì *ventotto* del mese
di *dicembre* alle ore *nove* e minuti *ventatré*
(3) *POVEGLIANO* nel *Don Chiesa Bonzo locale*
sono stati uniti in matrimonio, secondo il rito: (4) *catolico*

1. *Caldana Marino* celibe (7) *Lamari Oliva* nubila
anni *quattrotte* (8) *maritale* di anni *ventiquattro* (8) *casalinga*
nata in *POVEGLIANO*
residente in *POVEGLIANO*
razza *italiana* (9) di razza *italiana* (9)
figlio di *Marcelino* figlio di *Giuseppe*
di *Famini Teresa* e di *Famini Lino*

Agli sposi è stata data lettura degli articoli 141, 142 e 143 del libro primo del Codice
civile da (10) *Don Lino Bonzo locale*
vanti al quale il matrimonio è stato celebrato.

Io sottoscritto Ufficiale dello stato civile, avendo constatato che la pubblicazione (11)
è seguita (12) in *Povegliano dal tre al dieci novembre corrente*
e in *POVEGLIANO dal ventiquattro novembre al due dicembre*
corrente anno

e avendo constatato che gli sposi sono di razza *italiana* e
italiani italiani



Caldana Marcellino e moglie Zanini Teresa
genitori di Marino Augusto Caldana

Lisetta Zanon e il figlio Franco Caldana

